

ABBONAMENTO

Udine a dondellio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre I. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Romania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però eccedere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sena. e Trin. in contrassegni. Un numero separato cost. 5, arretrato cost. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Messianetti & Vignoli Via Prentina, 6 Udine e successa in Italia ed Estero al seguente prezzo per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - ; Quarta pagina Cent. 30 (lunga 1/2 di pagina); Cronaca L. 2, - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Canto Corrente con la Faccia

Contro l'audace baldanza clericale antiunitaria

La riunione del Comitato alla Palestra

Il comm. Pecile, in seguito all'incarico ricevuto dalla solenne assemblea dell'altra sera, nominò e convocò il Comitato esecutivo ieri sera alle otto, nella Palestra di ginnastica. Tutti i componenti intervennero puntuali e il presidente aporse a seduta. Prima di tutto il comm. Pecile informò il Comitato di un colloquio avuto col Prefetto comm. Brunialti, ed affermò di averne tratto la convinzione che i clericali, in seguito al decreto prefetizio vietante ogni manifestazione esterna, avessero rinunciato anche al Congresso.

Da ciò il rappresentante del Governo ne deduceva fiducia che la cittadinanza udinese - ferita nei suoi sentimenti più puri - si sarebbe ritenuta sufficientemente soddisfatta, e avrebbe rinunciato essa pure a qualunque dimostrazione. Egli stesso, Sindaco di Udine, e presidente del Comitato, ritiene che il Comitato stesso possa accedere a un tale ordine di idee; tanto più che essendo indetta per domenica una seduta consigliare onde approvare una mozione che perpetui l'odioso sdegno degli Italiani nati in Friuli, alla cittadinanza è dato modo di affermare ugualmente e con la solennità di un atto ufficiale, la propria protesta.

Così, conclude, senza un atto che possa menomamente turbare l'ordine pubblico, lo sfregio sarà riparato ugualmente e sdegnamente. Prendono la parola vari membri del Comitato, e avviene un rapido scambio d'idee; in seguito al quale si decide che sia pubblicato un manifesto, che vengano deposte due corone ai monumenti di Garibaldi e di Vittorio Emanuele, e che il Comitato rimanga in carica fino a quando ogni pericolo di ripresa da parte dei clericali sia scomparso. Il Comitato si scioglie verso le 9.30.

La mozione che il Consiglio Comunale è chiamato a votare domani

Ripetiamo la vibrata mozione che domani alle ore 10 1/2 il Consiglio comunale è chiamato a votare. Cittadini udinesi: fate che, per il vostro intervento, la seduta sia imponente e solenne. « Il Consiglio comunale di Udine, di fronte alle ultime provocazioni clericali ed alle non equivocate dichiarazioni espresse nel Consiglio provinciale, inneggiando alla speranza di esserabili trionfi di potestà per sempre decadute; ritenuto che dopo ciò il convegno delle Associazioni clericali del Veneto in Udine significa ancor maggior offesa ed offesa al sentimento civile della Città nostra delibera di affermare solennemente che Udine non riconosce la legittimità ed il diritto di azione politica a chiunque tenti invadere la vita civile del paese nel nome di una religione; di protestare contro il tentativo di far apparire la Città nostra proprio campo di manovra e di conquista per le reclute papaline, con disprezzo alle sue patriottiche e laiche tradizioni; di comunicare al Sindaco di Roma, con questo voto di protesta, la inimitabile fede udinese e friulana negli uniti destini d'Italia e di Roma ».

DA S. GIORGIO DI NOGARDO Un telegramma di plauso del nostro Sindaco

Il nostro Sindaco ha oggi spedito al sig. Prefetto, il seguente telegramma: « C'è vivo vivamente destinazione sindaco a Cividale che arrecò la più atroce offesa al forte Friuli, patria di tanti martiri e dell'unità nostra con Roma capitale in lazzibilo ». Patmanova, 11 maggio.

DA MOGGIO La protesta dei sindaci del Mandamento

Al Sindaco di Udine è stato spedito il seguente telegramma: « Sindaci Mandamento Moggio rinunzierò per trattare istituzione telefono mandano e Vossignonia il plauso delle rispettive popolazioni energiche azione di protesta contro i nemici dell'Unità d'Italia con Roma capitale o si uniscono a costosa nobile cittadinanza nelle dimostrazioni di patriottismo e di fedeltà al demagogo del Re che proclamò Roma intangibile ».

DA TARENTO Ancora dell'espulsione di Candolini dall'Operaia

I consiglieri tutti di questa Società Operaia, hanno inviato al Presidente del Sodalizio stesso, avv. cav. Luigi Perissolli la seguente vibrata lettera protesta contro il voto dato dal dottor Candolini nella seduta dell'8 corr. al Consiglio Provinciale. Ecco la lettera: I sottoscritti Consiglieri: Visto l'art. 86 del statuto sociale: Ritenuto che il socio Candolini D.r Agostino si è reso colpevole del maggior sregio che un cittadino, specie se copre un'alta carica obbliva, può commettere a danno del buon nome e della riputazione della nostra Società, volendo in pubblico Consesso, come è avvenuto in Consiglio Provinciale nella seduta dell'8 maggio corrente contro la solenne affermazione del « Sacro diritto della Patria ad avere Roma per suo capitolato eterna ed intangibile. Chiedono che fatto luogo alle pratiche determinate dal primo comma del succitato articolo, venga dal presidente comunicata al signor Candolini la presente domanda e di esclusione da socio » per i motivi suannati, non volendo la Società avere qualsivoglia solidarietà colle opinioni antipatriottiche espresse dal socio medesimo. Seguono tutte le firme dei consiglieri.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO Un vibrato ordine di M. S. O

Il consiglio della Società di M. S. O Istruzione di qui ha votato, nella seduta straordinaria del 12 maggio 1911, ad unanimità, il seguente ordine del giorno: Il Consiglio della Società Operaia di San Vito al Tagliamento, ad esprimere i sentimenti propri o siano d'interpetrare e sentimenti dell'anima proletaria che superamente ad ogni finimento di parte ha profondo e fervido il culto per la grande memoria e per le eccelse ideali della stirpe e della patria; in un impeto irrefrenabile d'indignazione per l'atrocità e vilipesa involta da sotto ginnizzieri del papa sdegnato nell'aula consigliare della provincia al più bello, al più caro, al più inteso palpito di ogni cuore italiano; considerando che il grido ossequio di una di quello beche irate in un ostrico lembo di terra italiana, quasi ad invocare come nei feroci tempi lascive stranieri, si riprotono ingubramente in tutto il Friuli ed il Friuli espone al vituperio d'Italia o del mondo civile; Ritenuto che ogni friulano, quanto della Patria, per sentimento di decoro e per dovere imprevedibile di fratellanza, non possa non insorgere ad alta e forte protesta, che intenda purificarsi dall'onta che per il fatale contatto lo insorse; ricordando lo invile fiamma dei roghi ed il torrente del sangue umano che furono truce saggio del comino temporale, danno all'infamia, il nome dei sette giannizzeri indogni di qualsiasi pubblico ufficio; saluta con l'animo talianamente commosso o vibrato di entusiasmo le feste giubilari, eterne della storia la gloriosa annata dei Padri, che alla luce della tradizione e del pensiero laico proclamarono fieramente o costituirono poi, attraverso Montanaro e la Beccia di Porta Pia, Roma nuova ed intangibile Capitale d'Italia; ed invita il Consiglio Comunale e i tutti i Sodalizi locali ad affermare solennemente la rispettiva solidarietà con la classe Operaia.

DA GEMONA La protesta in Consiglio Comunale

Le dimissioni di Celotti e de Carli Come è noto nelle ultime elezioni comunali seguiti un compromesso per cui si formò una lista piuttosto che di uomini politici, di buoni amministratori i quali doessero affidamento di una savia amministrazione delle cose del Comune. Avvenne perciò che si trovarono al governo dei democratici come il dott. Liberate Celotti e il sig. De Carli, accanto a qualche clericale come Fantoni, il quale però, a dir vero, non aveva mai manifestato apertamente, come nella seduta del Consiglio Provinciale che rimarrà famosa, dei sentimenti i quali potessero offendere il patriottismo dei cittadini. Ora, dopo quello che è accaduto e l'onda di nobre sdegno che è salita dalla foia di tutte le classi e di tutti i partiti contro i sette temporali del Consiglio Provinciale, si rendeva impossibile che i nostri amici democratici potessero rimanere in carica e governare il Comune con il consigliere Fantoni. Perciò essi si sono dimessi dall'ufficio e il pubblico ha appreso con vivo compiacimento la bella protesta.

Da Spilimbergo Ancora della questione medica

Nel leggere l'articolo del 10 corr. da Spilimbergo « questione medica, provai un senso di tristezza! Che non si possa mai trattare un argomento di pubblico interesse, con calma, con dignità, senza discendere ad apprezzamenti personali offensivi?! Obiamato da questa Giunta Comunale a dare il mio parere sulla questione della condotta medica libera, che agita il Consiglio e paese, ripetei quasi d'istinto pubblicamente tre anni or sono, quand'era Sindaco. L'assistenza medica è necessaria per la Comunità; necessaria è il compenso per chi vi presta l'opera sua; vi sono due modi di provvedere al compenso, o con assegno fisso, come si fa con tutti gli impiegati dei Comuni della Provincia e dello Stato, o colla facoltà di esigere, a tariffa, dai cittadini (esclusi i non abbienti, per i quali provvede il Comune). Quale dei due modi è preferibile pel medico? Al medico interessa avere il compenso, adeguato all'opera sua; non fa questione sul modo ma sul quanto; a parità di somma, preferisce lo stipendio, che gli permette di provvedere in modo più sicuro alle sue spese, e che gli risparmia la noia e la difficoltà dell'esazione spesso invasiva volta per volta, dell'assistenza prestata. I medici che hanno buoni stipendi, non aspirano alla condotta libera; ed i nostri domandano o aumento di stipendio — e la domanda è giusta — o condotta libera.

Da Ampezzo Le medaglie per la Mostra bovina

Istituzioni e privati, oltreché con sussidi in denaro, concorrono con offerta di medaglie a rendere più importante la Mostra. La Cassa di Risparmio di Udine dà due medaglie d'oro e due d'argento, l'Associazione Agricola Friulana una d'argento e due di bronzo; la Camera di Commercio di Udine due d'argento e due di bronzo; il Parroco di Ampezzo una d'argento; l'avv. Ettore Mazzetti una d'argento; il sig. Guido Mazzeri di Villa Santina una d'argento il sig. Stradotto pure di Villa Santina una d'argento; la Banca Carnica di Tolmezzo tra d'oro; il Dottor Giusto Garzi Sindaco di Sostchiave una d'oro.

Da Palmanova I voli di Cavalieri a Modena

Alfredo Cavalieri ha ieri volato magnificamente a Modena. Un telegramma giunto stamane al presidente del nostro club ciclistico sig. Ewiglio Fontana diceva: « Cavagliari ha oggi compiuto volo meraviglioso sopra la città. Entusiasmo indescrivibile. Savorgnan di Brazza » Il signor Fontana rispondeva con altro ringraziando e da diversi amici gli veniva spedito il seguente: A. Cavalieri — Campo aviazione MODENA « Esultanti nuova vittoria amici orgogliosi e plaudenti invio saluto augurale prossimo cimento ». Domani il Cavalieri compirà degli altri voli.

Da Fagnana Grandiosi festeggiamenti Un treno speciale

Per domenica p. v. si stanno organizzando nel nostro ridente paese dei festeggiamenti popolari in occasione dell'inaugurazione dell'Asilo infantile. All'arrivo del treno delle 14.12 avrà luogo il ricevimento delle autorità, alle quali verrà offerto nella sala dell'Asilo un vermut d'onore. Appoiato comitato sta organizzando una grandiosa gasca di beneficenza per la quale o magari sono pervenuti numerosi e ricchi regali. Si avranno concerti bandistici ed una festa da ballo con distinta orchestra udinese.

Da Cividale Alla Dante Alighieri

Ieri stesso il comitato della Dante Alighieri tenne seduta per trattare vari oggetti riguardanti l'ordinaria amministrazione. Furono ammessi a far parte della società le signore: Augusta Foramit-Moro, co. Teresita de Puppi-Gabriel, Idegarda Sartogo; ed i signori: Mazzocco dott. Alfredo, Niccoli Gio. Batta, Gottardis-Cornelio. L'adunanza della Società Operaia Ieri sera alle 9 si è adunata l'assemblea della Società Operaia. Il verbale dell'assemblea precedente, venne approvato senza osservazioni. Il rendiconto 1910 venne pure approvato all'unanimità, senza discussione. Negli estremi: Entrata L. 11824 24 - Uscita L. 8847.50 - Renda di Casa L. 2986.60, così ripartito: lire 1089.46 per il fondo Museo soccorso ed istruzione, e L. 1397.22 per il fondo Pensioni. Il Presidente sig. Zanuttini Ettore convergendo il pensiero a Giuseppe Garibaldi, Presidente onorario perpetuo del sodalizio, o rammentando con rincrescoimento l'attuale momento critico per il contegno dell'«Sindaco Brodola», provoca delle affermazioni di consentimento al suo aserto. Il sig. Pulvio trova che le dichiarazioni del Presidente non corrispondono alla gravità del caso singolare toccato a Cividale liberale, in un momento così bello per l'Italia. E applaude.

Semina di trote nel Tagliamento

Nella scorsa settimana vennero immessi nel fiume Tagliamento circa 5000 avannotti di trote fluviale forniti dalla R. Stazione di Piscicoltura di Brescia a mezzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Spilimbergo.

Da Latisana La disgrazia d'un aratore

Leonardo Giuseppe fu Luigi da Fossalta lavorando quale bovaia sul confine di Lazavolo dello Stalla cede dall'aratro meccanico riportando la frattura completa delle ossa della gamba sinistra al terzo medio. Trasportato all'ospedale di Latisana è stato dichiarato guaribile entro cinquanta giorni salvo complicazioni. Tanto per la verità.

Cronaca del Friuli

Da Pordenone Lo sciopero al cotonificio

Una scissura al cotonificio Lo sciopero del Cotonificio Venezia non si è esteso a tutti i reparti cosicché il numero degli scioperanti è giunto a 1300. Ieri mattina le operai si recarono come già venne pubblicato ad un abboccamento col direttore, ma nulla stabilirono. Gli operai degli altri reparti, saputo ciò, abbandonarono in segno di solidarietà il lavoro.

Da Pontebba La Sez. dell'Ufficio doganale

Ultimati i lavori del secondo lotto dell'edificio ad uso di Sezione Doganale di Pontebba venne nominato l'ufficiale Collaudatore dei lavori medesimi. Gli orari quali vanlassero verso l'appaltatore per occupazioni permanenti o temporanee di stabili, dei danni possono presentare all'Intendenza di Finanza i titoli dei loro crediti entro il termine di dieci giorni.

Da Palazzolo I braccianti di Rivarotta e Precenico

Un mese fa; braccianti addotti ai lavori dei forti di Rivarotta e di Precenico, si posero in sciopero. Allora fu combinata la marce di 0,32 centesimi per ogni ora di lavoro. Sembrava che le cose dovessero trascorrere placidamente... almeno per un tempo men breve di quello trascorso da allora.

Da Tolmezzo A favore dei danneggiati dell'incendio di Ampezzo

Nel pomeriggio di ieri alle 18 il Comitato costituitosi per espellere l'azione in favore dei danneggiati dell'incendio di Ampezzo, mandò a chiamare dal Comitato Tessile.

La fuga di due cavalli

Nel pomeriggio di ieri due cavalli attaccati ad una prolunga del 71 Milano, impauriti si dettero a precipitosa fuga. Dal piazzale della stazione, per il viale omonimo giacero in piazza Cavour ove una guardia comunale ed alcuni cittadini tentarono di fermarli.

I cavalli imboccata la Via Bertossi

Il giorno alla sede del Reggimento. Per puro miracolo non si hanno a lamentare disgrazie.

Il comito dell'equilibrio a Palazzo Municipale

Nessuno si muove. A nulla valgono, le giuste e continue osservazioni della cittadinanza, perché ad ogni costo si vuol restare al potere.

Da S. Daniele L'arresto di un violento contro il padre

Certo Domenico Perossini d'anni 32 della borgata sotto Castello trovandosi con il padre in località Neron, dopo pranzo si avvicinò con poco amorevole dipiglio al padre Giuseppe che stava seduto balzando al maglio un falchetto e faceva l'atto di porgergli un litro di terra cotta con entro del vino invitandolo ad assaggiarlo. Diceva che era disgustoso, d'un sapore amaro.

Da Erto Le vittime della montagna

L'altro giorno il ragazzo Felice De Lorenzo d'anni 11 essendosi recato in località Magliesa a raccogliere fiori, accidentalmente posto un piede in fallo precipitò nel sottostante burrone rimanendo morto istantaneamente.

Da Aviano Beneficenza

Il sig. Pagura dott. Antonio, in morte del padre, ha stargito alla Congregazione di Carità ed Ospitale Civile, la somma di L. 2000. L'Amministrazione ringrazia vivamente il generoso oblatore.

Da Spilimbergo Ancora della questione medica

Nel leggere l'articolo del 10 corr. da Spilimbergo « questione medica, provai un senso di tristezza! Che non si possa mai trattare un argomento di pubblico interesse, con calma, con dignità, senza discendere ad apprezzamenti personali offensivi?! Obiamato da questa Giunta Comunale a dare il mio parere sulla questione della condotta medica libera, che agita il Consiglio e paese, ripetei quasi d'istinto pubblicamente tre anni or sono, quand'era Sindaco. L'assistenza medica è necessaria per la Comunità; necessaria è il compenso per chi vi presta l'opera sua; vi sono due modi di provvedere al compenso, o con assegno fisso, come si fa con tutti gli impiegati dei Comuni della Provincia e dello Stato, o colla facoltà di esigere, a tariffa, dai cittadini (esclusi i non abbienti, per i quali provvede il Comune). Quale dei due modi è preferibile pel medico? Al medico interessa avere il compenso, adeguato all'opera sua; non fa questione sul modo ma sul quanto; a parità di somma, preferisce lo stipendio, che gli permette di provvedere in modo più sicuro alle sue spese, e che gli risparmia la noia e la difficoltà dell'esazione spesso invasiva volta per volta, dell'assistenza prestata. I medici che hanno buoni stipendi, non aspirano alla condotta libera; ed i nostri domandano o aumento di stipendio — e la domanda è giusta — o condotta libera.

Da Ampezzo Le medaglie per la Mostra bovina

Istituzioni e privati, oltreché con sussidi in denaro, concorrono con offerta di medaglie a rendere più importante la Mostra. La Cassa di Risparmio di Udine dà due medaglie d'oro e due d'argento, l'Associazione Agricola Friulana una d'argento e due di bronzo; la Camera di Commercio di Udine due d'argento e due di bronzo; il Parroco di Ampezzo una d'argento; l'avv. Ettore Mazzetti una d'argento; il sig. Guido Mazzeri di Villa Santina una d'argento il sig. Stradotto pure di Villa Santina una d'argento; la Banca Carnica di Tolmezzo tra d'oro; il Dottor Giusto Garzi Sindaco di Sostchiave una d'oro.

Da Palmanova I voli di Cavalieri a Modena

Alfredo Cavalieri ha ieri volato magnificamente a Modena. Un telegramma giunto stamane al presidente del nostro club ciclistico sig. Ewiglio Fontana diceva: « Cavagliari ha oggi compiuto volo meraviglioso sopra la città. Entusiasmo indescrivibile. Savorgnan di Brazza » Il signor Fontana rispondeva con altro ringraziando e da diversi amici gli veniva spedito il seguente: A. Cavalieri — Campo aviazione MODENA « Esultanti nuova vittoria amici orgogliosi e plaudenti invio saluto augurale prossimo cimento ». Domani il Cavalieri compirà degli altri voli.

Da Fagnana Grandiosi festeggiamenti Un treno speciale

Per domenica p. v. si stanno organizzando nel nostro ridente paese dei festeggiamenti popolari in occasione dell'inaugurazione dell'Asilo infantile. All'arrivo del treno delle 14.12 avrà luogo il ricevimento delle autorità, alle quali verrà offerto nella sala dell'Asilo un vermut d'onore. Appoiato comitato sta organizzando una grandiosa gasca di beneficenza per la quale o magari sono pervenuti numerosi e ricchi regali. Si avranno concerti bandistici ed una festa da ballo con distinta orchestra udinese.

Da Cividale Alla Dante Alighieri

Ieri stesso il comitato della Dante Alighieri tenne seduta per trattare vari oggetti riguardanti l'ordinaria amministrazione. Furono ammessi a far parte della società le signore: Augusta Foramit-Moro, co. Teresita de Puppi-Gabriel, Idegarda Sartogo; ed i signori: Mazzocco dott. Alfredo, Niccoli Gio. Batta, Gottardis-Cornelio. L'adunanza della Società Operaia Ieri sera alle 9 si è adunata l'assemblea della Società Operaia. Il verbale dell'assemblea precedente, venne approvato senza osservazioni. Il rendiconto 1910 venne pure approvato all'unanimità, senza discussione. Negli estremi: Entrata L. 11824 24 - Uscita L. 8847.50 - Renda di Casa L. 2986.60, così ripartito: lire 1089.46 per il fondo Museo soccorso ed istruzione, e L. 1397.22 per il fondo Pensioni. Il Presidente sig. Zanuttini Ettore convergendo il pensiero a Giuseppe Garibaldi, Presidente onorario perpetuo del sodalizio, o rammentando con rincrescoimento l'attuale momento critico per il contegno dell'«Sindaco Brodola», provoca delle affermazioni di consentimento al suo aserto. Il sig. Pulvio trova che le dichiarazioni del Presidente non corrispondono alla gravità del caso singolare toccato a Cividale liberale, in un momento così bello per l'Italia. E applaude.

Semina di trote nel Tagliamento

Nella scorsa settimana vennero immessi nel fiume Tagliamento circa 5000 avannotti di trote fluviale forniti dalla R. Stazione di Piscicoltura di Brescia a mezzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Spilimbergo.

Da Latisana La disgrazia d'un aratore

Leonardo Giuseppe fu Luigi da Fossalta lavorando quale bovaia sul confine di Lazavolo dello Stalla cede dall'aratro meccanico riportando la frattura completa delle ossa della gamba sinistra al terzo medio. Trasportato all'ospedale di Latisana è stato dichiarato guaribile entro cinquanta giorni salvo complicazioni. Tanto per la verità.

DA CIVIDALE

I sette... sapienti!

Fra i sette che non riconoscono la terza Roma, primissima la figura del sindaco — ora sospeso — di Cividale. Questi espressioni chiarissime il voto che Roma ritorni al Pontefice.

Egli invece aveva accettato — se non forse sollecitato — la croce di cavaliere, mettendosi in questo modo nel novero dei cittadini italiani. Ritrurmo dunque al loro schietto valore gli onori e ci esprimeremo così: «leale oggi, ma sleale ieri».

Riduciamo dunque ancora gli onori: «oggi leale, ma ieri sleale e spregiuro!» Le ragioni? Ecco: ieri tornavano comode le reticenze e le «voluzioni mentali» gli atti aperti e leali avrebbero sollevato ben poco rumore e avrebbero impedito per giunta di arrivare. Oggi invece, dopo l'arrivo, il gesto del Brosadola assume l'importanza di una grande dimostrazione e può giovare ai fini dell'unico partito veramente sovversivo che esista in Italia.

Il congresso non ha luogo. Stamane, e già ieri sera erano arrivati ad Udine per il congresso delle schiere di giovani cattolici guidati dai loro preti; quelli cui non era arrivato il tardo ordina che il Congresso si era rimandato.

Furono tutti dal Comitato clericale pregati di ritornare... sui loro passi in attesa di migliori momenti.

Il Manifesto

Cittadini

Mentre l'Italia riunita da torno alla sua Capitale intangibile, rammentando i passati dolori, si compiace del novo possente risorgere e guarda all'avvenire con una fede che non fu mai più serena e gagliarda, in questo anno sacro alle civili concordie,

O cittadini,

nel Consiglio della nostra Provincia, sette uomini, che pur sono nati in Italia, hanno osato, negando il loro voto alla affermazione unitaria, rievocare, nella vanità di un desiderio impotente, ciò che di peggio, nei secoli, è valso a deprimere e disunire la Patria!

Unanime fu il grido di indignazione.

Non su questa terra antica di Roma potevasi tollerare provocazione siffatta, non da questo popolo nostro che non dimentica e sa, ed ancor oggi, oltre i confini della patria liberata, vede agitarsi oscure forze, all'Italia — non a costoro — nemiche.

Essi hanno udito e compreso. Ripiegate lo bandiere, si affacciano ora a sminuire, con inutili parole, la gravità dell'offesa recata al sentimento nazionale, la spontaneità e l'imponenza della patriottica reazione. In vano! Voi li avete conosciuti e giudicati!

Cittadini,

Della civile vittoria Udine è paga;

Essa reca corone alle statue dei Liberatori, al tempio de' Martiri; ancora una volta la gran voce della cittadinanza ha ammonito, perché lo spiano tutti, dentro e fuori i confini, che contro ogni attentato, contro ogni insidia, contro ogni pur vana minaccia alla integrità e libertà della Patria, vigila parannamente tutto il popolo d'Italia, che saprà essere, ove occorra, deponsto ogni disidio di parte, vindica inesorato.

Il Comitato delle Associazioni Cittadine

S. M. La Piazza

Vogliono i nostri lettori scenderlo un momento nei sotterranei del palazzo Arcivescovile, ove fra il tanto e la moffa, la penombra e i silenzi si pensano, si discutono e si stilano gli articoli dell'ex-«Crociato», e si distillano i veleni nei quali si deve, in nome della cristiana rassegnazione, intingere la penna benedetta dal papa?

Vogliono i lettori, rimboccati i pantaloni e calzate le galosches, girovagare un poco non noi fra le colonne del «Crociato» rimesso a nuovo per la circostanza e mutato di nome per quella tal ragione per cui si chiede un nome nuovo quando galotto è il primo?

Partiamo insieme... guardandoci le spalle.

L'insegna è né più né meno ancora di quella delle osterie: al vino buono. È questa: «l'autorità politica proibisce il Congresso». Ma appena entrati nella prima colonna, si incontra il decreto prefettizio che vieta il «corteo e qualsiasi pubblica riunione». Non dunque il Congresso — ché è riunione privata. Non dunque l'autorità lo ha proibito, ma ad esso i giovani acciolti non italiani hanno rinunciato.

Perché? Non occorre fare una seduta spiritica per saper il parere dei Sauti Erucacora e Fortunato. Il motivo, anche se losco, è trasparente, ed è questo: perché il congresso non era che un pretesto per sbandierare a traverso le vie di Udine i gonfaloni trapuntati dalle perpepie sacre ai diavoli erotici delle stregonie.

Tutto il gusto di una — sia pure momentanea — ideal presa di possesso della nostra città, a qual significato sarebbe mai assurdo un congresso che porta nel primo articolo dell'ordine del giorno: credo qui absurdum? Ma non questo è l'interessante. Nello scritto imprudente ed impudente del giornalistaccio in predicato, vi sono molte piccole porcherie degne di agguastazione al pubblico udinese, dette col livore di chi non sa più, volendo essere in carattere, a quel santo votarsi.

Le segnaliamo noi perché si sappia pubblicamente cosa pensano quei signori, della indignazione generata che li ha costretti a rinfoderare il labaro dietro al quale vorrebbero tornare al Quirinale.

Perché fin quando la piazza, anzi S. Maestà la Piazza, (come tutto il popolo nostro atteriale è chiamato dalla Gazzetta dei seminaristi e delle begbine) assedia il treno che conduce a Nola l'on. Podrecca; fin quando si lascia trascinarle alle più villane manifestazioni contro don Murri a Sacile e a Piove di Sacco; fin quando il Direttore del Lavoratore di Treviso Sig. Giuseppe Martignon trova a Sacara la violenza volgare di un nucleo di banditi della ragione; e l'avv. Cosattini a Bracco vien assalito dai contadini fanatizzati dalla superstizione; allora, oh! allora quanto evidente è l'anima santa e generosa del popolo, e quanto bella l'opera dei suoi scatenatori!

Ma quando una intera cittadinanza, in un impeto solenne e gagliardo, tutta concorde s'aderge contro coloro che le hanno offeso la madre, allora quel popolo, che mai altrettanto è sovrano, quando la patria difende, per la penna malvagia cristianamente farsica dei giannizzeri papali diventa prima: «S. M. La Piazza» e più sotto: «La Teppa».

St. S. M. la Piazza, quando raccoglie tutta la città, ed il suo Sindaco, da essa medesimo eletto, la «capaggia» si gloria di essere tale — ed attorno al Sindaco che si è eletto, ed il cui cuore batte all'unisono col suo, stringe in un gesto solenne che è monito ed è esempio.

Ha ragione il giornale del signor Antonio Anastasio e p.: il «popolo non potrà mai patteggiare con lui» quando egli difenda i nemici della patria e di Roma.

Ha ragione il giornale papalino: «L'Italia è una barbara nazione» quando rifiuta la propria ospitalità a coloro che vogliono riunirsi per insidiarne i destini.

Ed ha ragione quando dalla testatoglie le parole donate dal suo precedente padrone: «Omnia ergo simul crucis obstringamur amore quae vicimundum, vincat et ipa modo» per scrivere di queste frasi da procuratore del re: «Noi pensiamo che il diritto di riunione sia un tal bene civile che valga per qualche volta il prezzo del sangue di alcun cittadino immolato sull'ara barbara del teppismo».

Ma ha torto quando pretende di essere rispettato. L'idea anti-unitaria non è un'opinione: è un delitto. E

delitti non si rispettano: ma si condannano.

Cronaca Giudiziaria

Echi della querela dott. Ersettig - "Paese" Il direttore assolto

I lettori ricorderanno che il nostro giornale, in occasione dell'improvvisa morte della signora Maria Pellarini, Dal Mestre, moveva aspra censura al dott. Ugo Ersettig il quale, invitato ad assistere la morente, si rifiutava.

Il dott. Ersettig querelava il Paese per diffamazione ed ingiurie: ma il Tribunale riunitosi in Camera di Consiglio, assolveva il direttore del nostro giornale per inesistenza di reato rinviando il gerente Brudini al giudizio del Pretore per le sole ingiurie.

La fine del processo "Lavoratore" on. Valle

Le condanne del giornale

Nel pomeriggio di oggi si è avuta la fine del processo «Lavoratore friulano» on. Valle.

Entrato il Tribunale, l'avv. Cosattini della difesa prega sia domandato agli imputati in che giorno si pubblica il giornale.

Il P. M. si oppone alla domanda perché la discussione del processo è terminata.

L'avv. Cosattini insiste e ne solleva incidente che il Tribunale respinge.

Il Presidente legge quindi la sentenza del processo che condanna Angeli Umberto, gerente del giornale, a mesi 10 e 25 giorni di reclusione, 1000 lire di multa, spese processuali e provvisoriati da liquidarsi alla P. C.; dichiara Bradiotti Pietro esente dalla responsabilità civile.

Il giornale è ricorso in appello.

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Antiga — Giudici: Canoserra e Pampanini — P. M. Tonini — Canc. Faleschini.

Lo spenditore di moneta falsa

Andreas Giacomo d'anni 28 da Venezia, calzolaio, condannato già parecchie volte per reati di varia specie, è imputato di spendita di monete false in vari luoghi verso la fine del 1910.

Il suo pellegrinaggio si è compiuto da Resana a Colliato ad Artegna e Montebelluna ove fu arrestato.

L'Andreas comparava bolli e carti, line postali, o faceva consumazioni offrendo in pagamento biglietti da lire 50 della Banca d'Italia, dei quali ritirava il resto.

L'imputato inventa la storiella che viaggiando in ferrovia da Venezia a Udine nei pressi di Sacile uno sconosciuto gli diede un migliaio di lire, pregandolo di fare un deposito. Arrivato a Udine si accorse che i biglietti erano falsi e decise d'esitarsi.

Vengono escussi vari testimoni che depongono d'essere stati truffati dall'imputato.

Il P. M. chiede la condanna dell'imputato alla reclusione per anni 5, mesi 5 e giorni 5, multa di L. 4080 e accessori, e un anno di sorveglianza dopo espulso la pena.

Il difensore avv. Antonio Bellavitis, con molta dottrina e basandosi su alcune circostanze emerse durante la discussione procura di scalfare gli argomenti dell'accusa.

Il Tribunale condanna l'Andreas a 3 anni e sei mesi di reclusione, L. 1749 di multa e due anni di sorveglianza.

Qual dei calzoni

Bernardis Gio. Batta fu Pietro di anni 71, muratore di Udine, il 20 dello scorso marzo rubava un paio di calzoni ed una camicia di proprietà dell'operaio Nonchietetti Secondo, abusando delle scambievoli relazioni di coabitazione col medesimo.

Il Pubblico Ministero propose 11 mesi di reclusione, trattandosi di furto qualificato.

Il difensore avv. Franzolini in via principale chiese l'assoluzione per non provata realtà del suo difeso ed in via subordinata sostenne brillantemente la tesi del furto semplice.

Il Tribunale accoglie le sue proposte e condanna il Bernardis a mesi 1.

Le belle genti di Novello

Novello Iginio di Luigi, d'anni 24 di Lesizza è imputato di truffa per essersi nel 10 marzo 1911 in Pasian Schiavonesco fatto consegnare con raggi di Tolazzi Vincenzo una bicicletta che poi lasciò in pegno ad un'altro di Cotugno, di farlo qualificato per avere nella notte del 19 al 20 marzo u. s. in Colugna furto L. 6 in moneta d'oro.

Damiani Adolfo col quale aveva dormito in quella notte e nella precedente di truffe continuato, per essersi nel 13 e 19 marzo 1911 in Colugna protestando di aver 50 corone austriache che non poteva cambiare, fatto consegnare da Damiani Adolfo L. 5, ed altre L. 5 da Damiani Romeo oste, al quale ultimo consumò anche vini e cibarie per un importo non pagato di L. 670.

Il P. M. chiese tredici mesi di reclusione per il Novello.

Il difensore avv. Franzolini fece una bella e forte arringa cercando di dimostrare che non si trattava di truffa ma di appropriazione indebita e che il furto non era dimostrato.

Il Tribunale accolse in buona parte la tesi sostenuta dalla difesa e condannò il Novello a mesi 2 e giorni 20 di reclusione.

L'inaugurazione del padiglione veneto

La cerimonia avrà luogo oggi

Roma 12 — Oggi, alla presenza del Re e della Regina, venne inaugurato il Padiglione Veneto della Mostra etnografica di Roma.

Il discorso inaugurale fu pronunciato dal Sindaco di Venezia conte Grimani, il quale, dopo avere ricordato la festa del giubileo della Patria, espresse al Re ed alla Regina, in nome del Comitato Veneto, i sensi della gratitudine più viva per aver concesso all'inaugurazione di questo padiglione la loro ambita presenza, premio questo e soddisfazione gradita a tutti coloro che diedero mano con intelletto ed amore alla erezione, all'arredamento ed alla decorazione di questo edificio, ispirando la loro opera al nobile scopo di fare, per quanto possibile, cosa degna della solenne occasione.

Il conte Grimani aggiunse che il Veneto è lieto e fiero di essere convenuto in Roma capitale insieme colle altre provincie italiane, non per vana pompa, ma per affermare che il cuore degli italiani veneti batte all'unisono con quello degli altri italiani nel formare voti che la patria nostra, sotto la gloriosa Monarchia di Savoia, abbia a salire sempre più in quella prosperità morale ed economica che colla unità nazionale, cinquant'anni fa proclamata, ebbe inizio, seguito poi da maraviglioso progresso. Infine, in nome del Re, il Sindaco dichiarò aperto il padiglione veneto.

Oggi la stampa romana è stata invitata a visitare il padiglione veneto che è assolutamente ultimato. Tutti i giornalisti presenti hanno manifestato la più viva ammirazione per la bellissima opera compiuta.

Assisteva alla visita il Comitato veneto quasi al completo. Il Sindaco di Venezia che aveva dovuto assentarsi all'ultimo momento per impegni precedenti, era rappresentato dal comm. ing. Beppe Rava.

Erano presenti nel Comitato esecutivo il prof. Ongaro, architetto del padiglione, il cav. ing. Finzi, direttore tecnico dei lavori e i commissari prof. Gino Fogolari, comm. avv. Giacomo Levi, il segretario avv. Antonio Negri, il dott. Vittorio Fantuzzi; inoltre i deputati provinciali dott. Colletti per la provincia di Treviso, prof. Del Puppo per Udine, prof. Moschetti per Padova, ing. Antonio Saccardo e prof. Luigi Ongaro per Venezia, cav. Aldo Jenucuri, Antonio Salvadori e Antonio Pasaroni, per la commissione esecutiva della sala delle arti; il conte on. Piero Foscarini, il prof. Giuseppe Vizzotto Alberti, il conte Colombini della commissione esecutiva della sala della Nave. Assistevano e facevano anch'essi gli onori di casa nel padiglione veneto, il cav. Casellati, l'avv. Gentili ed Ercole Rivalta della commissione per trattamenti artistici.

Ogni particolare dello splendido padiglione è stato ammiratissimo.

La cucina friulana a Roma

Nel Padiglione Veneto ieri inaugurata a Roma alla presenza del sovrano, la ragione nostra figura degna mente con una cucina friulana del 700.

La fedele riproduzione dell'ambiente fu molto ammirata e l'ideatore prof. Dal Puppo fu assai festeggiato.

Accor prima dell'inaugurazione, un visitatore in proposito scriveva: Udine ha avuto un'idea geniale; ha riprodotto, con meravigliosa fedeltà una «Cucina friulana» della seconda metà del Settecento.

Chi non ricorda la celebre cucina del Castello di Frata, descritta in quell'insuperabile primo volume delle «Confessioni» di Ippolito Nievo? La cucina è quella: par di vedoria, par di sentire quelle voci, quei personaggi... La riproduzione è tolta da una cucina antica, quella della Villa Beretta di Lauzacco: i dettagli son tutti copiati dal vero o addirittura autentici.

C'è il focolare, ampio e basso col forno, le armi da caccia, il famoso spiedo a catena dei nostri bisnonni (questo è stato fornito dai conti Freachi di Cordovado) il lavabo (appartiene ad una casa di Tolmezzo) lo sciacquatore coi secchi, (forniti dalla famiglia Manzoni di Udine) la graticola mobile, gli arnesi di cucina e di tavola, la madia.

Il paziente e geniale ricercatore di queste curiosità interessanti e commoventi è stato il prof. Dal Puppo direttore del Museo di Udine, il quale può dire d'aver creata una delle maggiori attrattive del Padiglione.

Servizio veterinario

al confine di Stupizza

In seguito all'insistenza della prefettura presso il ministero è stato definitivamente aperto al pubblico per l'exportazione e importazione di bestiame il passo di confine di Stupizza. Gli interessati che usufruiscono di tale concessione nei giorni 19, 20 ed ultimo di ogni mese non hanno a sottoporre ad alcuna spesa merante il servizio veterinario, inquantoché la spesa stessa a cominciare da oggi viene assunta dallo Stato.

Cattedra Ambulante Prov. d'Agric.

In questi giorni si tengono conferenze agricole a Tarcento, Ipllis, Vivaro, Clauzetto e Drenchia.

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

Nella seduta di ieri la Giunta Comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

Per la seduta di domenica — Ha deliberato di convocare d'urgenza, su richiesta di oltre un terzo di consiglieri in seduta straordinaria per domenica p. v. 14 corr. alle ore 10.30 il Consiglio comunale per un voto di protesta contro le affermazioni antipatriottiche fatte in Consiglio provinciale nella seduta di lunedì scorso dal gruppo clericale.

Per Zerutti — Ha deliberato un concorso di L. 100 nelle spese per l'erezione di un monumento a Zerutti a Gorizia.

Erogazioni sulle rendite del Legato Tullio — Ha, conformemente alle deliberazioni prese dal Consiglio direttivo della Federazione fra le istituzioni di assistenza e beneficenza pubblica, espresso parere favorevole alla riconferma per il biennio 1911-12 delle erogazioni sulle rendite del legato Tullio dei seguenti sussidi:

1. — Alla Società protettrice dell'infanzia: a) L. 2000 per cura bambini al monte e al mare; b) L. 2.500 per assegni di istruzione a bambini orfani, ciechi e deficienti; c) L. 1000 per allattamento bambini legittimi poveri privi del latte materno; d) L. 350 come concorso alle spese per l'ambulatorio.

Il — Alla casa di ricovero: Lire 4000 per il mantenimento di 13 ricoverati.

Riposo festivo — Ha deliberato di portare a conoscenza degli interessati mediante pubblico avviso che il ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha ritenuto che gli agenti municipali, come agenti di polizia giudiziaria, abbiano anche ad invigilare per l'esatta applicazione delle ordinanze del Prefetto in materia di riposo festivo.

Allargamento di una passerella — Ha autorizzato la spesa per l'allargamento della passerella Roggia di Paiona sul prolungamento di via Percotto, portandola alla lunghezza di m. 350 fra i parapetti per renderla suscettibile al transito dei veicoli.

Per l'apertura di Via della Prefettura — Ha incaricato l'ufficio tecnico di compilare il progetto di apertura di via della Prefettura verso via Cavallotti, tenute presenti le offerte di concorso nella spesa dei proprietari di case lungo la via stessa e delle facilitazioni dell'amministrazione provinciale.

Ruoli di tasse — Ha approvato i ruoli principali per 1911 delle seguenti tasse comunali: Famiglia, Esercizio e rivendita, Vettore pubblica e pr vate, Domestici e sul valore locativo.

Per il latte e le lattate

Il sindaco ha con sua ordinanza, 8 corr. disposto quanto segue.

«Visto il rapporto 10 febbraio N. 50 del signor Ufficiale Sanitario.

Visto l'art. 188 del Regolamento d'Igiene in vigore nel Comune di Udine.

Sentita la Giunta Municipale nella sua seduta del 10 febbraio u. s.

Ordina

a datore dal 1.0 luglio 1911 tutti i recipienti che servono a trasportare il latte dal luogo di produzione a quello di vendita e per il trasporto del latte a domicilio, nel territorio di questo Comune, dovranno essere chiusi con coperchio ben adatto e muniti di beccuccio o rubinetto per lo smercio.

Il Sindaco D. Pecile

L'art. 188 del Regolamento d'Igiene dice: «I recipienti che servono a trasportare il latte dal luogo di produzione a quello di vendita, oltreché di materiale adatto, dovranno essere a buona chiusura e portati una scritta fissa, ben chiara indicante il nome del proprietario e il luogo di provenienza del latte. Le bottiglie per trasporto del latte a domicilio saranno sigillate col timbro di provenienza».

Tutti gli altri recipienti per trasporto del latte a domicilio dovranno essere chiusi con coperchio ben adatto e muniti di beccuccio o rubinetto per lo smercio.

È vietato di adoperare la misura del latte a uso bicchiere.

I recipienti per la vendita del latte negli spacci al minuto dovranno essere provvisti di coperchio a cerniera. Tutti questi recipienti saranno tenuti costantemente puliti e spesso disinfettati con lisivia bollente.

Una lettura Zoruttiana

Si prevedono i signori o le signore che hanno ricevuto il biglietto d'ingresso alla lettura su Zorutti e suo paese, che si doveva tenere domenica 14 corr. nella sala magna del R. Istituto Tecnico che detta lettura è rimandata a lunedì 15 corr. alle ore 20.30.

Gli assicuratori udinesi

contro la statizzazione

Oltre alle compagnie di assicurazione, citate nel numero di ieri, erano rappresentate, alla riunione di assicuratori che ebbe luogo giovedì, anche la *Unione Adriatica di Sierata* (Agenzia di Udine e di Portonovo) e la *Reale Vita*.

Assemblea del Circolo Carciatori Friulani

Ieri alle ore 13.30 ebbe luogo l'annunciata assemblea del Circolo Carciatori Friulani presso i locali della Associazione Agraria Friulana con l'intervento di numerosi soci.

Presiedeva il dott. Campais. Fra le molte cose discusse e deliberate, l'Assemblea si soffermò principalmente sul funzionamento delle zone di rifugio e sul loro ripopolamento.

Dopo lunga discussione incaricò il Presidente di formulare delle norme per detto funzionamento.

Venne approvata ad unanimità la relazione morale-finanziaria per l'anno 1910.

Procedette inoltre alla rinnovazione di metà dei membri uscenti, e furono riconfermati i signori: Campais dott. Giuseppe, Florio co. Filippo, Nima avv. Giuseppe, Mainardi co. dott. Gian Lauro, Otello co. Antonio, Pagnanin rag. Giovanni e cap. cav. Rubzacco italiano, di nuova elezione.

Per l'acqua potabile

Importante riunione in Prefettura

Convocati dal comm. Brunialti si riunirono l'altra mattina in Prefettura i rappresentanti dei seguenti Comuni: Malano, Colloredo di Montalbano, Pagnacco, Feletto Umberto, Segnacco, Treppo Grande, Buia, Cassacco e Tricesimo.

Scopo della riunione era di costituire un consorzio per un acquedotto.

Il Presidente, consigliere delegato cav. Nicoletti, raccomandò vivamente il massimo interessamento per l'esecuzione degli acquedotti.

Il medico provinciale cav. Fratelli dimostrò da parte sua la necessità di provvedimenti dal lato igienico e osserva che questi s'impongono anche per evitare il pericolo della diffusione del colera e molto opportunamente fa notare come gli acquedotti progettati siano anche il raggiungimento di uno scopo patriottico, perchè essi daranno acqua sufficiente a tutta quella zona nella quale si sta costruendo il campo trincerato.

Il rappresentante di Buia fa rilevare che quel Comune avrà forse la possibilità di provvedersi da solo un acquedotto derivato dalle sorgenti più in alto di quelle del Rio gelato. Nel caso che questo mezzo si addimostri più economico lo adotterà, altrimenti aderirà al consorzio del Rio gelato alto.

Il rappresentante di Malano dichiara che aderirà al Consorzio per il Rio Gelato basso o alto a seconda che dallo studio dei progetti parrà più opportuno.

Il rappresentante del Comune di Treppo Grande dice che si unirà al Consorzio dei comuni per il Rio Gelato alto oppure, eventualmente, al consorzio di Buia.

I rappresentanti dei comuni di Colloredo, Pagnacco, Cassacco, Segnacco, dichiarano di aver formato già un consorzio attivo, sotto la presidenza del sindaco di Tricesimo e di aver affidato all'ing. Schiavi il compito del progetto di un acquedotto da derivarsi dalle sorgenti del Cornappo.

Il sindaco di Tricesimo prega che sia sollecitato l'ename bacteriologica dell'acqua del Cornappo ed il cav. Nicoletti dichiara che saranno presi tutti i provvedimenti per la sollecitata evasione delle pratiche.

Il Comune di Feletto Umberto può comunicare di essersi unito in Consorzio coi Comuni di Pasian di Prato e Pasian Schiavonesco per la derivazione di acqua dalle sorgenti del Torre.

Infine tutti i rappresentanti dichiararono di partecipare ai rispettivi Consigli comunali le proposte del caso per le successive deliberazioni.

Il XXX della Società di M. S. fra agenti

La Società di Mutuo Soccorso fra gli agenti di commercio, industria e possidenza della Provincia di Udine compie nel corrente anno il XXX della sua fondazione, ed a celebrarne la fausta ricorrenza la Rappresentanza deliberava di indire per Domenica 23 Maggio p. v. una gita con meta Tarcento.

La scheda di adesione dovrà essere inviata entro il giorno 21 maggio.

Le adesioni si ricevono da Colloredo Sociale sig. Giberti, dal Segretario e dal sig. E Santi presso il Negozio Mason.

Ecco il programma della gita: Ore 13.30. Ritrovo sul piazzale Coopipi (Porta Gemona) — 13.45. Partenza in giardiniera e vettura. — 15.15. Arrivo a Tarcento — 15.20. Bicchiorata — 16. Gita nei dintorni — 18.30. Banchetto — Commemorazione del Trentesimo — 20.30. Partenza per Udine — 22. Arrivo a Udine.

Treno speciale per Fagnaga

Domani, domenica 14 corr. in occasione dei festeggiamenti che avranno luogo a Fagnaga per l'inaugurazione dell'Asilo infantile, verrà effettuato il seguente treno speciale:

Partenza da Udine per Fagnaga ore 13.15, arrivo a Fagnaga ore 14.12

Interessi operai

Alla Camera del Lavoro
Una assemblea dei ferrovieri ieri sera ore 20 1/2 alla Camera del Lavoro si riunirono circa 160 ferrovieri.

Scopo di questa riunione era di udire la relazione del II. Congresso Nazionale tenutosi a Milano in questi giorni.

Il ferroviere Parodi Dante, che fu il rappresentante del Sindacato Ferroviario di Udine al Congresso, fece un'ampia e chiara relazione sui vari temi discussi ed approvati dai congressisti.

Dopo un'animata e seria discussione, i convenuti approvarono ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«La sera del 12 maggio 1911 i ferrovieri di Udine riuniti in assemblea, udita la relazione del IV Congresso del Sindacato ferroviario italiano, desiderano:

1. l'agitazione sino al completo raggiungimento dei desiderati scopi nel memoriale attendendosi scrupolosamente a tutte le disposizioni che saranno emanate dal C. O. I.
2. Approvando tutti i deliberati del congresso e votando un plauso al C. G. I. ed ai rappresentanti del consiglio generale per l'opera disinteressata ed efficace sin qui esplicata dando mandato di proseguire sino al completo raggiungimento di cui il punto primo.
3. Plaudendo inoltre al compagno Parodi per l'opera intelligente e attiva esplicata a pro della nostra sezione dal giorno della sua costituzione ad oggi.

Al Mediamatrico

Il brillante trattamento organizzato per ieri sera dall'Istituto Mediamatrico al nostro Ospedale è riuscito benissimo per numero interesse di soci.

La comodità: «Vita che torna è pinchita per l'originalità, la finezza del lavoro, la preparazione dei dilettanti che la interpretano con buon gusto d'arte e si ebbero vivissimi applausi».

Anche il bozzetto: «Sic vos non vobis» vecchio lavoro cavallottiano, sempre fresco di filo e di vita, è stato bene reso dai dilettanti.

La conferenza del sig. Tocchio Enrico agli eroi e le figure del nostro risorgimento è stata una opera discretamente rapida e travagliata, cento episodi della gloriosa risurrezione italiana ed è piaciuta assai per lo stile elevato, la forma scelta, la dizione impeccabile, il pensiero nobilitato.

Discreta è stata la farsa, lavoro dalle situazioni vecchie e tutte altre che spiritose.

A quando quei bravi giovani del Mediamatrico ci prepareranno un altro spettacolo come quello di ieri sera?

I maligni sussurrano che ci vorranno sei mesi...

Ma noi speriamo, e siamo certi, che l'avremo molto prima.

Frattanto mandiamo ai dilettanti un bravo di cuore.

Ricreatorio "Carlo Farci"

Ecco l'orario-programma basato per Domenica 14 corr.

Gara nel giuoco della bocca, con premio a tutte le coppie vincenti; giuochi soliti in cortile.

Tra le rovine di via Ronchi

Ieri sera ricorreva allo cura del nostro Ospedale certa Banello Maria d'anni 50 abitante in via Ronchi, la quale era stata colpita alla testa da una bastonata larghita da certa Lorenzini Maria di 42 anni, in seguito ad un vivace diverbio intervenuto fra le due.

La Banello ne avrà per una decina di giorni da riflettere agli inconvenienti delle diatribe... femminili.

Lugola una pastiglia di sublimato

Ieri sera alle 5 veniva condotta al nostro Ospedale la giovane Ida Benedetti di 15 anni abitante in via Ciconga ed impiegata presso la Ditta De Puppi.

La Benedetti aveva per errore ingoiato una pastiglia di sublimato corrosivo. Visitata dal dottor Fabiani, venne giudicata guaribile in pochi giorni.

Benedicenza

In memoria della dilettissima loro figlia Lidia i coniugi Ronzoni nella ricorrenza anniversaria della sua morte elargiscono L. 25 a questa Congregazione di Carità, la quale con tutta riconoscenza ringrazia.

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda del 79° Fanteria domani sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle 21.30.

«Marcia Militare» Bianchi - Sinfonia «I Vesperi Siciliani» Verdi - Valzer «Die Dollaprinzessin» Leo Fall - Fantasia «Sansone e Dalila» Saint Saens - Danza delle ore e finale 3° «La Gioconda» Ponchielli - Polka «Pata Morgana» Farlatti.

TEATRI

Novelli al Sociale

Questa sera la compagnia di Ermene Novelli incomincerà un breve corso di tre rappresentazioni. Verranno, dall'illustre artista, interpretate: «Altezza Marco Praga», Luigi XI di Delavigne e «Papà Gennaro di Imbo».

Inutile dire con quanto entusiasmo il pubblico udinese accorrerà ad applaudire Ermene Novelli.

La chiamata alle armi per venti giorni di istruzione

Nel corrente anno 1911 saranno chiamati alla armi per istruzione per il periodo di 20 giorni:

- a) i militari di prima categoria della classe 86 e 87 - esercito permanente - ascritti ai granatieri, fanteria di linea, bersaglieri, sanità e sussistenza di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e Sassari;
- b) i militari di prima categoria della classe 81 - milizia mobile - ascritti alla fanteria di linea, bersaglieri, sanità e sussistenza di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e Sassari;
- c) i militari di prima categoria delle classi 80 e 87 - esercito permanente - ascritti agli alpini dei distretti di Alessandria, Belluno, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Genova, Ivrea, Lecco, Mondovì, Monza, Novara, Pinerolo, Sestri, Savona, Torino, Treviso, Varese, Verona e Vicenza;
- d) i militari di prima categoria delle classi 86 e 87 - esercito permanente - ascritti agli alpini dei distretti di Braccia, Cuneo, Ementra e Torino, effettivi ai battaglioni Fonestelle del 3.º e Vestone del 5.º reggimento alpini;
- e) i militari di prima categoria delle classi 1878-79-80 (milizia mobile) ascritti agli alpini dei distretti di Cuneo, Genova, Ivrea, Mondovì, Novara, Savona e Verucelli effettivi ai battaglioni di Teco del 1.º Borgo San Dalmazio del 2.º e Aosta del 4.º alpini;
- f) i militari di prima categoria delle classi 1874-75-76-77 (milizia territoriale) ascritti agli alpini dei distretti di Cuneo, Cuneo, Mondovì, Pinerolo e Torino, effettivi ai battaglioni di Borgo San Dalmazio del 2.º e Pinerolo del 3.º reggimento alpini;
- g) i militari di prima categoria delle classi 1883 (esercito permanente) ascritti all'artiglieria di campagna (escluso il trono) di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e Sassari;
- h) i militari di prima categoria delle classi 1886-87 (esercito permanente) ascritti all'artiglieria di campagna (escluso il trono) di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e Sassari;
- i) i militari di prima categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886-87 (esercito permanente) ascritti all'artiglieria da montagna di tutti i distretti del Regno;
- m) i militari di prima categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886-87 (esercito permanente) ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il trono) di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e Sassari;
- n) i militari di prima categoria delle classi 80 e 87 - esercito permanente - ascritti alla specialità del genio telegrafisti (escluso il trono), specialisti (escluso il trono) pontieri (escluso il trono), lagunari (escluso il trono), ferroviari, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e Sassari;
- p) i militari di seconda e terza categoria non istruiti, appartenenti al distretto di Nola e residenti nell'isola di Capri, delle classi dal 1872 al 1887 inclusive.

Riposo Festivo

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Rossetti successore Tip. BARDUSCO.

Tullio Panteo, direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Rossetti suc. Tip. Bardusco

Affezioni della pelle? Emorroidi

Chiunque soffre di eczema e di emorroidi può sbarazzarsi immediatamente di questi mali. La Signora Cendron Giuseppina, Vicolo Carlo Alberto, 3. Treviso, ci comunica:

«La mia bambina Jolanda andava soggetta a eczema ed a foruncoli sulla schiena e sul volto. Quest'infermità non la lasciava tranquilla un momento e la povera piccina non faceva che piangere e lamentarsi.

Dopo averle fatto fare diverse cure ho voluto provare su di lei l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e in pochi giorni guarì perfettamente. Il vostro rimedio è straordinario ed lo posso dire infallibile, perchè ne ho sperimentati gli effetti in un modo da non lasciarmi più alcun dubbio sulla portentosa sua efficacia.

«Questo ripeterò volentieri a coloro che vorranno venire da me a chiedere informazioni. (Firmato) Giuseppina Cendron».

Le malattie della pelle le più vecchie e le emorroidi cedono subito all'azione dell'Unguento Foster applicato regolarmente. Questo Unguento è un antisettico per eccellenza, mollifica e cicatrizza.

Il vero Unguento Foster trova in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta G. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, o rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

«Questo ripeterò volentieri a coloro che vorranno venire da me a chiedere informazioni. (Firmato) Giuseppina Cendron».

Le malattie della pelle le più vecchie e le emorroidi cedono subito all'azione dell'Unguento Foster applicato regolarmente. Questo Unguento è un antisettico per eccellenza, mollifica e cicatrizza.

Il vero Unguento Foster trova in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta G. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, o rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

ERNIA

Tutti i nostri lettori sanno che fra le numerose cure che sono loro offerte per il sollievo di questa grave infermità, il metodo del dott. M. C. BARRÈRE di Parigi (3 Boulevard du Palais), è il solo che, prescritto dalle celeberrime medicine del mondo intero, dia dei risultati immediati, definitivi ed assolutamente garantiti.

Col Cinto Barrère l'ernia, qualunque sia l'ernia di cui è affetto, diventa una persona come le altre. Egli può eseguire i lavori più duri e darsi agli sporti più violenti, in tutta sicurezza e senza il benché minimo impedimento.

Noi crediamo dunque dover consigliare, nel loro stesso interesse, a tutte le persone affette da ernia, discesa, ernia ventrale, ecc. di approfittare della presenza nella nostra regione dello Specialista che riceverà gratuitamente dalle ore 9 alle 17 a UDINE all'Hotel Nazionale, lunedì 15 corr.

Cinti speciali e maglie elastiche che qualunque spostamento degli organi nell'uomo e nella donna cura dell'obesità, ecc.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE
Cav. Dott. G. MURARI
aiuto Dott. R. DE FERRARI
TREVISO

RINGRAZIAMENTO

(Vicenza) Torregalvino 2 Marzo 1911
Eg. Sig. Cav. Dott. Giuseppe Munari
TREVISO

Sento il dovere di ringraziarla sentitamente per le cure che Ella mi ha fatto per la Sciatica Reumatica che da tempo mi travagliava. Ero incapace di lavorare e non potevo attendere a nessuna delle mie occupazioni. Sono guarito perfettamente e perciò sento il dovere di ringraziarla unitamente al Dott. R. De Ferrari. Per loro eterna sarà la mia gratitudine.

Marchioni Maria

Non adoperare più TINTURE DANNOSE

RICORRETTE ALLA
VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)
Premiata con medaglia d'oro
all'Esposizione Campionaria di Roma 1908
R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Ro, bottiglie 3, N. 1 e 2, quinto incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrito o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1901.
Il Direttore prof. NALLINO
venduto esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin

NEOBIOGENO I ?

Udine, 18 gennaio 1901.
Il Direttore prof. NALLINO
venduto esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin

NEOBIOGENO I ?
-(Vedi avviso in quarta pagina)-

La cura da bagno e da bibita con l'
ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA di
RONCEGNO

dall'illustre Chimico PROF. R. NASINI della R. Università di Pisa e con analisi fatta nel 1908, dichiarata: la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute, e raccomandata dalle principali Autorità Mediche con ottimo successo curativo nelle: Anemie - Malattie mallebrici - della pelle - del sistema nervoso - Febbri antimalariche - intermittenti e come ottimo ricostituente.

Collegio Corvito Barbarigo Non confondere col Sello Giovanni di D.º di via della Vigna

Scuole Element., Tecniche, Ginnasiali

Posizione di incanto in una magnifica deliziosa Villa provvista di ogni confort, con Chiesa propria. Il clima dolce, l'aria balsamica designano Montebelluna anche come luogo di cura climatica per i giovanetti. Educazione civile, religiosa accurata; serietà e cure paterna, istruzione completa, coscienza. Per l'autunno professori per le riparazioni agli esami.
Chiedere programma.

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI
UDINE
PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I
TELEFONO 33
MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSSO
TAPPEZZERIE

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO
CONTRO LA
GOTTA
EMALATTIE URICEMICHE
(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C. - MILANO

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA
per
GESTANTI e PARTORIENTI
autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA
dalla levatrice sig. Teresa Nodari
con consulenza
dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari
MASSIMA SEGRETEZZA
UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE
Telefono 4-32

CASA di SALUTE
del dottor
A.º Cavarzerani
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 309

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei concinatori seme di Milano 1906.

- 1.º incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
- 1.º incrocio cellulare bianco-giallo africo Chinese
- Bigiallo - Oro cellulare storico
- Bigiallo - Speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

VOLETE LA SALUTE ?

BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Non confondere col Sello Giovanni di D.º di via della Vigna

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera
Girolamo Barbaro
Via Paolo Ganciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Confetti cioccolato Biscotti, Vini, Liquori di lusso Nazionali ed Esteri
- Ricco assortimento bomboniere, cartonaggi e sacchetti raso. -

Speciale servizio in argento
per Nozze, Battesimi e Sordis ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Occasione!
200 Biciclette pronte
delle migliori marche
a prezzi di fabbrica

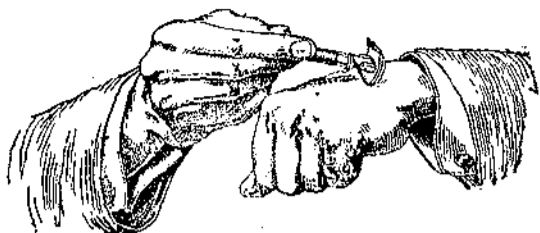
NEREO MAESTRUTTI
Udine - Via Aquileia 31 - Udine
Grande deposito
gomme ed accessori
Cambi - riparazioni - noleggi

A. G. PELLIZZARI
Officina Elettromeccanica
Fabbrica Bilancie, Pesì, Misure e riparazioni
Impianti di spaccatrici
e Seghe circolari per legna da ardere
Udine - Via Jacopo Marinoni - Locali ex dispensa R. Privative
Reciproco Via Francesco Mantica
di fronte R. Intendenza di Finanza

Imprenditori! Capi mastri! Costruttori!
usate tutti nei vostri lavori la
RINOMATA CALCE EMINENTEMENTE IDRAULIC di RESIUTTA
della Premiata Ditta PERISSUTTI e FEDRIGO
ed otterrete Economia di denaro - Celerità nel lavoro - Risultati straordinari
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA - SPEDIZIONE SOLLECITA
Controllo chimico permanente - Garanzia assoluta
Materiali approvati ed adottati dal
Genio Militare - Civile e Provinciale di Udine
e recentemente dalle Ferrovie dello Stato

Gillette

Rasoio di Sicurezza



QUANDO VOLETE comprare un rasoio, non è solo alla spesa che dovete badare, ma anche e più ai vantaggi da ritrarne.

Il rasoio di sicurezza "GILLETTE", è il miglior rasoio del mondo e dura eternamente.

È UN VERO PIACERE radersi col «GILLETTE» il quale, colla sua inimitabile lama curvabile, si adatta perfettamente al viso, ne segue con esattezza tutte le linee e rade dolcemente, sicuramente, completamente, senza che occorra alcuna ripassatura o affilatura.

La lama "GILLETTE", non scarta mai. Escluso qualsiasi pericolo.

Se la vostra barba è dura, se il vostro rasoio ve la «strappa», se volete possedere l'ideale dei rasoi, dovete assolutamente usare

IL RASOIO DI SICUREZZA "GILLETTE",

che non per nulla gode di una fama mondiale.

Chi ha provato il «GILLETTE» una volta, non lo lascia più!

Non occorre nessuna pratica né ripassatura né affilatura: chiunque lo sa adoperare senza sforzo, anche chi non si è mai fatto la barba da sé.

Se vostro figlio, vostro nipote comincia a radersi, fate che adoperi subito il rasoio «GILLETTE»; gli eviterete molte seccature!

Quando volete fare un regalo veramente utile e gradito, comprate un «GILLETTE».

L'apparecchio «Gillette», fortamento argenteo in elegante astuccio, con 12 lame (24 tagli), costa L. 25 nei primari negozi di coltelleria, articoli da uomo, calzingerie e da viaggio, presso parucchiari, primari, profumieri, ecc., ecc. — **Attenti alle contraffazioni!** Chiedete sempre il vero «Gillette» e rifiutate qualsiasi imitazione.

Gillette Safety Razor Ltd., Londra e Boston U. S. A.

Unico Rappresentante per tutta l'Italia: E. P. GHELLI - Importatore - Amburgo.

Esposizione Internazionale Torino 1911:

« Pilonetto (sponda destra) Galleria destra (vicino ai cotonifici) N. 4290 Riparto Bijouteria ».

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE



MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati

Se mancati della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
di FIRENZE



Il più antico - Il più economico -
Il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Accettato nella Farmacopea Ufficiale del Regno
C. P. Pag. 369 L. 19

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, la Malattia Cronica, i Catarsi dello stomaco e dell'intestino, l'infiammazione del fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie del bambino, della pelle, del sistema nervoso, le idrosi, le ulcere del sangue ecc. ecc. I disturbi tutti connessi alla stitichezza, sono combattuti e vinti. Egli eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sano tranquillo e riposatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la striola colorata trovata dalla firma

Girolamo Pagliano

F. COGOLO, callista
UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

Rinforzatevi!!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!!

Polifosfol

Vi guarisca
Vi da soergia nuova
Vi rinfresca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'oscurimento nervoso del nevrastenici e nevropatici.

Il POLIFOSFOL è il ricostituente sano, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cura fallite.

Un solo flacone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista A. CROARA in Valdagno (Vicenza)
In UDINE presso le Farmacie COMESSATI e FARMACEUTICA PRIULANA

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

La réclame è l'anima del commercio

LIEBIG



Nulla sostituisce
il **Vero Estratto di Carne Liebig**
prodotto di fama mondiale, in commercio da mezzo secolo.

ATTENTI AL VINO!!

Conservativo del Vino, scatola per 10 Lit. L. 1,50 per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00. Conserva, coarregge, guarisce.
Chiarificante del Vino polvere offuscata per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza attardarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Lit. L. 1,00 - Busto saggio dose per 2 Lit. L. 1,50.
Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Lit. circa di vino basta 1 litro di Enocianina che costa L. 5,00 vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, poltiglia vegetale lavata pura, molto indicata per lavare la muffa i difetti, sapore di legno ed asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. mo. L. 3,50.
Disacidificante del Vino, cura e guarisce qualunque vino affetto da acido o forte (acido) ritornandolo al suo primitivo stato. Scatola da 5 a 10 Lit. L. 1,00. Busto saggio dose 1 Lit. L. 1,00.
Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare o dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporosità. Scatola per 3 Lit. L. 6,00.

Specialità scientificamente moderne e permessa dalla legge - 20 massime onorificenze. Rivolgersi al rinomato Laboratorio Biochimico Cav. G. B. RONCA - VERONA istruzione o catalogo gratis. - Per posta Cent. 30 per più scatole Cent. 60.

La più Grande Lotteria Italiana è quella concessa alle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino amministrata dalla Banca d'Italia.

IRREVOCABILMENTE

il 1 Giugno 1911 sarà fatta la prima estrazione

40.000 premi per 3.000.000
di lire netti da qualsiasi ritenuta

1.º Premio L. 1.500.000 ed altri da lire 150.000 - 120.000 - 49.500 - 30.000 - 21.000 - 15.000 - 9.500 - 4.500 - 1.500 etc. etc.

GRATIS a tutti verrà distribuito il bollettino delle estrazioni. I pochi biglietti ancora disponibili costano L. 3 e sono divisibili in terzi.

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria e presso tutte le sue sedi e succursali, presso il Banco di Napoli di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russa Genova e presso tutte le principali Banche, Bancieri Cambia-Valute e Banchi Lotto del Regno.

LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE

L'unico rimedio nell'anemia e nevralgia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Chiggia 1 marzo 1911
Egregio Signore,
Esperimentato il suo «Neobiogeno» in una giovine sposa affetta da anemia, ne ottenni risultati inaspettati meravigliosi. Sono sicuro che altre osservazioni riconfermeranno la mia.
Colla massima stima
Dav. mo prof. avv. ALESSANDRO CHIAMENTI
Medico-Chirurgo

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia - Cura completa N. 3 Bottiglie. - Richiederlo alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. PADRIS & C. - COMESSATI.

Estratto di Carne

della Compagnia

TOOTH

Marca originale austriaca da molti anni fornita al governo inglese.
CASA FONDATA NEL 1895
Haupt-Gen. Hainz O. Szathvary - 8, via Garibaldi, Milano

Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per opera!
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI SUCCESORE
Tip. Bardusco
UDINE

NIKON TAVOLETTE

ossigenate antifecondative sono da ottenere nelle migliori farmacie
Nikon Filiale, Torino, Via Madama Cristina, 121.

Le necrologie per il PAESE,

come per i giornali di Venezia «Adriatico» e «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si sprinzia il tempo e l'inconfero di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.
Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiano un lavoro spavoso quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici o conoscenti, e tolgono il pericolo di spaccanti involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorosa circostanza.